

Restiamo uniti e solidali

Francesca Navarria

Questo è l'appello, «Restiamo uniti e solidali», col quale Francesca Navarria ha concluso l'incontro che si è tenuto l'11 dicembre scorso tra la Regione Toscana, le Reti documentarie locali e le tre realtà bibliotecarie più colpite dalla recente alluvione del 2 novembre scorso e che aveva lo scopo di dare prosecuzione al coordinamento che Regione Toscana (insieme alla Colonna Mobile dei Beni culturali della Protezione civile regionale, alla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana e al Nucleo dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio culturale) ha intrapreso a seguito dell'alluvione che ha colpito le Biblioteche comunali di Quarrata, Campi Bisenzio e Montemurlo.

L'obiettivo della riunione era aggiornare sull'emergenza e condividere strategie e ripartenze in una logica di responsabilizzazione collettiva da parte dell'intera rete documentaria regionale.

Abbiamo chiesto a Francesca Navarria di raccontarlo a Bibelot.

Per la parte di patrimonio archivistico sono 23 i Comuni danneggiati e 1 Provincia (circa 10,5 kmq). La prima fase della emergenza per i tre Comuni di Campi Bisenzio, Quarrata e Montemurlo si è conclusa con la messa in sicurezza dei loro archivi comunali nei container refrigerati della Colonna mobile dei Beni culturali della Protezione civile della Regione Toscana per la conservazione. In questi stessi container abbiamo depositato la documentazione pesantemente danneggiata di altri 3 archivi (Torrita di Siena, Montopoli, Chiusi della Verna) che fanno parte dei 21 archivi comunali che al momento dell'alluvione erano depositati presso Archivi Spa di Prato. È stato inoltre messo in sicurezza l'Archivio del Capitanato del Comune di San Marcello Piteglio mentre sono in corso le operazioni di salvataggio per gli altri 18 archivi di Archivi spa.

Mentre la Biblioteca di Montemurlo ha già ripreso il servizio e le aperture con attività culturali, i danni strutturali agli edifici della Biblioteca di Campi sono ingenti (Villa Montalvo non sarà più la sede della futura biblioteca) e minori quelli a Quarrata (che comunque

dovrà chiudere per diversi mesi dalla primavera 2024 e che a breve attiverà un servizio di prestito e restituzione nell'atrio della biblioteca, unico spazio agibile). L'idea che sta maturando per Quarrata e Campi è quella di allestire, in modo transitorio, delle Biblioteche di Emergenza, con apertura di punti e spazi fisici per il prestito e la restituzione dei libri (anche in Comuni limitrofi, grazie alla collaborazione delle Reti), ma anche spazi per la socialità. Sia Quarrata che Campi non hanno necessità di libri in questo momento ma di fondi da destinare alla progettazione di biblioteche temporanee. In particolare, per Campi, Sandra Gesualdi, la direttrice della Fondazione Accademia dei Perseveranti che gestisce la biblioteca e il teatro, sottolinea anche la criticità di acquisire quotidiani e riviste perché pare che a Campi non vi sia più disponibilità tramite le edicole, ma solo con la grande distribuzione.

Le reti documentarie giocano un ruolo fondamentale per il sostegno, la solidarietà e la ripartenza delle biblioteche danneggiate.

Queste elencate di seguito le iniziative che si stanno pianificando.

Per Campi:

- allargamento del servizio di restituzione libri ad altri Comuni della Rete SDIAF, oltre a Calenzano;
- esenzione dal pagamento della quota SDIAF per il 2024 (da definire in sede di Collegio dei Sindaci a gennaio 2024);
- dono/messa a disposizione del bibliobus da parte del Comune di Firenze, oltre a donazione da parte della Rete SDIMM Mugello (comunicazione di Giunta del 15-12-2023).

Per Quarrata:

- sostegno da parte della Biblioteca San Giorgio, con diverse raccolte fondi delle associazioni locali compreso una specifica del Comune di Pistoia che partirà a breve;
- servizio di restituzione libri in diversi Comuni della Rete pistoiese.

Per entrambe le biblioteche poi la Biblioteca degli Intronati di Siena offre la possibilità di accedere a una lista aperta di acquisti su piattaforma del proprio fornitore di libri.

È stata davvero una bella riunione in cui abbiamo condiviso alcune riflessioni:

- avvertiamo tutti un grande bisogno di narrare le nostre biblioteche e archivi con una comunicazione efficace al di fuori degli stereotipi comuni.
- sentiamo anche forte la necessità di approfondire il tema degli spazi culturali da liberare dagli edifici storici e di ritornare a parlare delle nuove architetture e servizi di biblioteche e archivi, vedete l'appello dell'Associazione Italia Nostra dopo la recente alluvione in Emilia-Romagna;
- si è rinnovata la preoccupazione per la carenza, da definire forse assenza, quasi totale, di figure professionali quali archivisti nei Comuni, che i grandissimi danni hanno fatto emergere;
- importanza di coinvolgere AIB Toscana ma anche ANAI, anche se negli ultimi anni sia stata assente e non sia mai intervenuta alle riunioni su FSE, nonostante l'invito.

Si segnala inoltre l'iniziativa dei Musei dell'Università di Firenze¹, che ci auguriamo possa portare fondi alle realtà colpite dal dramma dell'alluvione, così come la proposta di sostegno di diverse altre associazioni e imprese intenzionate a sostenere economicamente i progetti di recupero del patrimonio documentale e di ripristino dei servizi bibliotecari.

Restiamo uniti e solidali.

Francesca Navarria

Regione Toscana, Direzione Beni, Istituzioni, Attività Culturali e Sport, Settore Patrimonio culturale, museale, documentario. Siti Unesco, Arte contemporanea

biblioteche.cultura@regione.toscana.it

1 <[50-natale-insieme-iniziativa-di-solidarieta-nei-musei-per-le-zone-alluvionate.html](https://www.regione.toscana.it/50-natale-insieme-iniziativa-di-solidarieta-nei-musei-per-le-zone-alluvionate.html)>